



Il giorno 11/10/2008 alle ore 9,45 ha avuto inizio presso la sede della Sezione CAI di Modena la riunione tra il CDR del Gruppo Regionale dell'Emilia Romagna ed i Presidenti delle Sezioni ed i Presidenti gli OTPO convocati- a mezzo e-mail con lettera del 22/09/2008 per discutere il seguente odg:

- 1- Regolamento Commissioni, adottato dal CDR il 20/09 u.s.
- 2- Rapporti Commissioni e Sezioni
- 3- Rapporti Commissioni e CDR
- 4- Rapporti GR e Sezioni.

Erano presenti per il Gruppo Regionale: Paolo Borciani (Presidente) ed i Consiglieri Emilio Ferrari, Ivano Marmioli e Francesco Motta. Emilio Ferrari, ha poi dovuto lasciare il tavolo, per imprevisti ed urgenti problemi famigliari.

Erano presenti o rappresentati molti Presidenti delle Sezioni e tutti gli OTPO. Hanno scusato l'assenza Ferrara e Imola per le Sezioni e Sergio Gardini per la Com.ne Escursionismo impegnato in Corsi d'aggiornamento e sostituito per l'occasione da Claudio Fregni che ritiene indispensabile come già dimostrato nei precedenti incontri di Bologna, una stretta e determinante collaborazione tra G.R, Sezioni e Commissioni e che, per questo, è sempre disponibile.

Presenziavano alla riunione anche il Consigliere del CDC Centrale Lucio Calderone ed il Revisore dei Conti, Bruno Scotti, mentre le funzioni di verbalizzante erano svolte dal Segretario, Galeazzo Bertolini.

Apriva la discussione il Presidente Borciani che invitava i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria del Past President Giacomo Priotto, deceduto di recente. Dopodiché Borciani richiamava quelle che sono state le azioni programmatiche del GR in corso d'anno, il modo di rapportarsi tenuto con le Sezioni e gli OTPO. Di quest'ultime annunciava l'opportunità di rinnovarsi anche per garantirne un miglior funzionamento così come riteneva necessario che entrambe le componenti sezionali interloquissero maggiormente tra loro e con il GR senza peraltro la volontà, da parte del GR, d'interferire sull'autonomia tecnica ed organizzativa delle parti, ma con l'intento di perseguire il loro coordinamento per una più efficace azione all'esterno.

A tal proposito informava che il CDR ha approntato uno schema di Regolamento delle Commissioni per dare omogeneità a tante disposizioni sparse in più regolamenti e statuti con l'obbiettivo di evitare azioni conflittuali tra organi, come già è accaduto.

Borciani comunicava anche che è intenzione del GR di realizzare una Festa Regionale dell'Escursionismo nel 2009 per promuovere la conoscenza del CAI in tutta la regione. Illustrava le azioni intraprese verso l'Ente Regione per ottenere in futuro un maggiore contributo finanziario; in quest'ottica sono stati chiesti alla Regione Emilia Romagna contributi per le Sezioni per 300.000,00 euro per l'anno 2009 e si è chiesto di essere assistiti dall'Assessorato al Turismo anziché dall'Assessorato allo Sport ed Ambiente, proprio per avere in futuro un maggiore sostegno finanziario. Su questo punto intervenivano Ruggeri (Sez. di Bologna) e Motta; l'uno per sostenere come il CAI debba rapportarsi necessariamente con più assessorati date le sue molteplici attività, l'altro per riaffermare l'opportunità di avere come interlocutore privilegiato un assessorato (il Turismo) più dotato economicamente. Borciani continuava informando che il 30/10 p.v. si avrà in Regione un incontro per la cartografia nel corso del quale verrà chiesto che il CAI sia l'unico referente per la pubblicistica dei sentieri stante l'esperienza acquisita in materia.

A conclusione del proprio intervento Borciani sottolineava con forza l'esigenza che il Gruppo Regionale diventi l'unico interlocutore del CAI nei confronti degli organi politici come del resto prevede lo Statuto.

Si succedevano poi vari interventi dei convenuti sugli argomenti all'ODG, come di seguito esposto.

Sezione di Carpi: Chiedeva chiarimenti su come le Sezioni debbano relazionarsi tra loro e con le Commissioni ed il GR.

Sezione di Bologna: L'integrazione tra Sezioni e Commissioni è cosa utile e da perseguire per migliorare le attività associative ed assicurare unità d'intenti ai vari organi.

Comm.ne interregionale Scuole di Alpinismo e SciAlpinismo: Barsuglia sottolineava come le Commissioni debbano essere sempre al servizio delle Sezioni delle quali rappresentano l'organo tecnico consultivo anche se riconosce che diventa sempre più oneroso assicurarne il buon funzionamento. Denunciava il bisogno di snellire l'apparato burocratico del CAI e di porre al centro la Sezione attraverso la quale devono essere partecipate notizie e istruzioni." Devono essere superati all'interno delle Sezioni gli steccati esistenti e lo stesso deve avvenire tra le Sezioni. Per privilegiare la sicurezza in montagna auspica che anche il Soccorso Alpino e la Protezione Civile vengano cointeressati ad interagire con il CAI."

Comm.ne Interregionale Alpinismo Giovanile: Quattrini, ricollegandosi a Barsuglia, evidenziava come esista una frattura tra l'alpinismo giovanile e l'alpinismo in età adulta, in ambito CAI. Per superare que-

sta frattura bisogna anzitutto capire il perchè della disaffezione e potenziare l'azione del volontariato al servizio dei giovani. Esprimeva poi piena soddisfazione nei confronti del Gruppo Regionale, così come si è riorganizzato.

Sezione di Modena: Questo l'intervento di Cavazzuti: il motivo di quanto denunciato a proposito dell'alpinismo giovanile è dovuto al fatto che l'età limite di appartenenza in questa categoria è troppo bassa in Italia, contrariamente a quanto accade negli altri paesi europei. È da appoggiare una proposta del Triveneto per elevare il limite di età. Sarà così assicurato anche per i giovani alpinisti delle Sezioni (a Modena sono 140 !) un più agevole inserimento tra i soci adulti. Cavazzuti sollevava poi un problema sorto con la Scuola di Alpinismo Bismantova che ha programmato dei corsi senza sentire i 4 Presidenti delle Sezioni interessate. Lamentava altresì l'antagonismo sorto tra le Commissioni in seno alle sezioni dovuto sia alle persone, ma spesso anche al sovrapporsi delle norme regolamentari.

Comm.ne Sci di Fondo ed Escursionismo: /Turchetti riconosce la validità e l'importanza di questi incontri, in quanto ha potuto riscontrare che la specialità dello sci fondo escursionismo è poco conosciuta e spesso viene identificata con il fondo su pista. A volte i presidenti non sanno neppure che tipo di attività viene effettuata e quali sono esattamente gli impegni degli istruttori.

È necessaria la conoscenza reciproca e questi incontri sono un mezzo molto efficace. Solo scambiando informazioni ed esperienze si può arrivare ad una maggior collaborazione e integrazione.

Lo SFE soffre di una grave carenza numerica degli Istruttori (9 in Emilia Romagna, distribuiti in 4 sezioni, e solo 3 in Toscana in 2

sezioni) che rende difficoltosa la stessa composizione della Commissione Interregionale SFE che è stata costretta ad inserire un componente toscano non titolato, in deroga al regolamento vigente.

Fa presente la difficoltà a reperire titolati per i corsi, e per le attività sezionali e per sopperire alla mancanza di istruttori si è trovata la formula di corsi svolti a livello intersezionale e anche interregionale. La commissione sta facendo da anni una costante attività di formazione, rivolta sia ad aspiranti istruttori che a operatori sezionali e ha collaborato con altre commissioni per attività di formazione e auspica che vengano ulteriormente sviluppate collaborazioni per le specialità di comune interesse, nello spirito dell'UNICAI.

Si ha la sensazione che discipline come lo Sci fondo escursionismo, che non muovono grossi numeri, trovino scarso interesse all'interno di molte sezioni.

Lucio Calderone del CDC interveniva su questo punto per sottolineare che la Sede Centrale fa il possibile per correggere quanto denunciato dalla Turchetti. Tanto è vero che il Presidente Salsa ha coniato un motto che recita: "uguale dignità nella diversità". Ribadiva inoltre che è molto importante che ogni socio che ricopre un incarico conosca perfettamente quali siano i propri campi di competenza, le dipendenze e gli organismi con cui rapportarsi. Questa conoscenza è fondamentale per ottenere un corretto rapporto con i vari organi del GR ed evita incomprensioni ed invasioni nelle competenze di altri.

Comm.ne Sentieri e Cartografia: Geri condivide quanto è stato espresso da chi lo ha preceduto circa le difficoltà a lavorare ed a far funzionare le Commissioni con un dispendio di energie fisiche e psichiche sempre maggiore, in mezzo a contrasti di ogni genere. Attribuiva alle norme regolamentari la colpa maggiore di questa situazione in quanto non favoriscono il normale svolgimento delle attività, ma si preoccupano solo della soluzione dei conflitti. "C'è troppa burocrazia nel CAI". Auspicava inoltre l'introduzione di forme di aggiornamento comuni per le Commissioni da parte degli Organi preposti.

Sezione di Rimini: Succi si complimentava anzitutto con il Gruppo Regionale per l'impegno profuso e rivolto al coordinamento delle realtà regionali. Le difficoltà emerse oggi -dice Succi- ci sono e sono quelle di tutto il CAI. Nella formazione degli Istruttori va curato di più l'aspetto dell'Etica e dell'Associazionismo per correggere quell'individualismo insito nell'alpinista e che il tecnicismo a volte esaspera. Condivide l'iniziativa annunciata da Barsuglia circa l'adozione (in corso di approntamento) di una "Carta dei valori etici e norme standard di comportamento". Il rapporto tra le Sezioni e le Commissioni va ripensato e ricostruito partendo dalla considerazione che sono le persone che fanno il gruppo e che è con il sacrificio dei singoli che il gruppo può funzionare.

Sezione di Parma: Il Presidente Galloni riconosceva anche Lui al GR il merito di avere iniziato ad operare nel senso che la situazione richiede ed evidenziava poi come l'esperienza di Parma abbia dimostrato che gli incontri ed il coinvolgimento dei Responsabili delle Commissioni -da parte del Presidente sezionale- dia buoni risultati. Passava poi a parlare dell'Istruttore Sezionale e chiedeva lumi da parte degli Organi centrali circa i requisiti che questa figura deve avere in funzione anche della sua iscrizione nell'istituendo Albo Regionale.

Rispondeva a Galloni, Calderone: All'Istruttore Sezionale va impartito certamente un minimo di istruzioni di base interdisciplinari. Comunque la CNSA sta preparando dei piani di formazione che presto verranno trasmessi agli Organi Regionali e di qui' alle Sezioni. L'UNICAI inoltre sta studiando il problema dell'aggiornamento e di una formazione comune per le Commissioni da indirizzare alle Sezioni.

Comm.ne TAM: Anzivino ha espresso la propria soddisfazione per il tema affrontato e lo spirito con il quale il Gruppo Regionale si è mosso. Si dichiarava d'accordo con Ruggeri circa l'opportunità di cura-

re i rapporti con tutti gli Assessorati dell'Ente Regione che vengono di fatto interessati dalle molteplici attività del CAI. Sottolineava alcune difficoltà incontrate dalla TAM con le Sezioni l'ottenimento dei dati richiesti e relativi alle attività svolte sul territorio regionale, necessari all'iter previsto dal progetto in corso "C.A.I. e Rete Natura 2000". A proposito di alcune incomprensioni registratesi di recente con il GR, fa presente che uno dei motivi può farsi risalire ad una errata spedizione di una relazione tecnica all'Assessorato al Comune di Canossa, ma che la cosa è avvenuta in perfetta buona fede da parte di un componente la Commissione, incaricato di curare la documentazione. Anzivino auspica comunque che la Commissione venga informata dei progetti di opere sul territorio regionale, laddove la notizia giunga sia pure solo e direttamente al Gruppo Regionale. Ancora, chiede a nome della Commissione che i pareri tecnici espressi a carico di opere proposte e/o in itinere da parte di Amministrazioni e/o privati interessanti il territorio dell'E.R., pur se riportanti pareri negativi afferenti alla protezione dell'ambiente, siano fatti propri dal G.R. al fine di non mortificare il principio della difesa dell'ambiente e di non delegittimare il lavoro di volontariato degli stessi membri della Commissione. Ribadisce infine la piena disponibilità alla più fattiva collaborazione con il Gruppo Regionale, sottolineando ancora la necessità che tutti si voglia guardare all'ambiente con il rispetto dovuto, soprattutto da chi come il CAI opera le proprie attività a contatto diretto con la natura.

Comitato Scientifico Regionale: Cervi affermava come sia importantissimo avere periodicamente incontri del genere di quello odierno per avere stimoli ed idee nuove rivolte alla soluzione dei problemi che s'incontrano. Dal GR deve venire un aiuto forte a risolvere le conflittualità tra Sezioni e Commissioni; a tal fine vedrebbe utile anche un incontro plenario a livello centrale.

Sezione di Lugo: Fabbri si complimentava anch'esso con il GR condividendo la scelta di privilegiare l'aspetto turistico nel rapportarsi con l'organo politico. Avanzava una proposta: aprire sulla stampa del giornale sezionale -ma anche a mezzo web- uno spazio rivolto ai soci per illustrare le iniziative del GR.

Sezione di Reggio Emilia: Il Presidente Ricco' Panciroli si dichiarava d'accordo su quanto detto circa i problemi già esposti e faceva notare che questi sono sempre stati i problemi del CAI. Per quanto riguarda il GR ne condivide appieno il ruolo ed i programmi così come lo sforzo di dare una comunicazione puntuale e voce a tutte le componenti sezionali assicurando loro un coordinamento operativo. Pensa che il GR debba essere sì il punto di riferimento della Sezione, ma debba anche sapere riconoscere quando la Sezione può risultare più efficace nell'interloquire all'esterno nel territorio dove opera e nella realtà sociale nella quale è inserita. L'autonomia sezionale può a volte essere di stimolo per l'operare al meglio. La responsabilizzazione dei membri delle commissioni da parte del Presidente della Sezione può poi portare a superare certe conflittualità dovute ai personalismi dei singoli. Da ultimo Ricco' preannunciava che è intenzione di Reggio commemorare nel 2009- con una gita intersezionale al Rifugio Battisti - Olinto Pincelli che è stato un alpinista di punta reggiano. Per questo chiede alle altre Sezioni se la data del 20/09/2009 può essere di gradimento per detto evento.

Sezione di Faenza: Chesi interveniva con due comunicazioni "spicciole". La prima per invitare ad inviare la posta elettronica alla sua residenza lavorativa ferramentachesi@libero.it oppure all'altro indirizzo di faenza@cai.it oppure club alpino@virgilio.it; l'altra comunicazione per informare che il 30/11 p.v. s'inaugurerà a Faenza il sentiero N.511 dedicato a Luigi Rava. Anch'egli si congratulava con il GR per il nuovo metodo di lavoro adottato.

Interventi conclusivi

In risposta ad alcuni, che chiedevano se nel Consiglio del Parco dell'Appennino Tosco- Emiliano fosse previsto un rappresentante del CAI, Borciani precisava che il CAI non ha titolo in tal senso. Approfittava della domanda per dare una informativa di massima sullo stato della Convenzione da stipulare con l'Ente Parco, da questi approvata il 16 Settembre e dal CDC il 10 Ottobre u.s. È necessaria un'ulteriore approvazione del CC

Barsuglia dal canto suo ribadiva l'esigenza che la figura del Presidente Sezionale per la sua centralità debba avere un certo standard di livello per assicurare i risultati che si chiedono da parte della società e dell'associazionismo. Di questo si devono fare massimamente carico la Sede Centrale ed anche il GR.

Quanto ai Titolati essi devono svolgere il compito per il quale sono stati nominati ed insigniti anche dopo la loro nomina; il che è non accade sempre. Le Sezioni e le Scuole devono essere autorizzate poi a considerare attività didattiche non solo i corsi ma anche altre attività (uscite, convegni ecc), in quanto occasioni di crescita e di rafforzamento dei legami associativi.

Conclusione

Calderone concludeva con una precisazione circa quella che deve intendersi come autonomia sezionale. Essa è pienamente riconosciuta alle Sezioni dal GR che però deve ricevere sempre una informativa tempestiva e puntuale di tutto ciò che si è deciso ed intrapreso a livello della Sezione e delle Commissioni. Per quanto riguarda la figura del Presidente Calderone richiama al ruolo del Consiglio Direttivo che lo deve consigliare e supportare in ogni decisione.

Sui Titolati- poi - Presidente di Sezione e CD devono esercitare un controllo ed un indirizzo stretto stante l'investimento che viene fatto su di essi -anche dal punto di vista economico - con i corsi di formazione e di aggiornamento.

Borciani a questo punto prendeva la parola per accomiarsi dai Convenuti dando Loro appuntamento all'Assemblea dei Delegati in calendario per il 29 novembre p.v. a Porretta Terme. Ricordava ancora che entro il 28/10 p.v. vanno presentate le candidature alla sostituzione di Pifferi nel Collegio dei Probiviri e di Calderone a Consigliere del CDR.

Borciani ringraziava infine il Presidente della Sezione di Modena Cavazzuti per la calorosa ospitalità ricevuta ed alle ore 13,30 dichiarava chiusi i lavori.

Il Presidente GR Emilia Romagna
(Paolo Borciani)

Il Segretario
(Galeazzo Bertolini)

Reggio Emilia, 14 Ottobre 2008